

Il concetto di Internet che si era stagliato a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta era assolutamente radicale, rivoluzionario ed egualitario. Lo strumento, nato nei laboratori militari dell'esercito statunitense con il nome di ARPANET, era ormai stato assorbito dagli ambienti accademici e intellettuali, i quali ne avevano sovvertito gli originali fini militaristici con l'obiettivo di creare "una civiltà della Mente". «Governi del Mondo Industriale [...]. A nome del futuro, chiedo a voi del passato di lasciarci in pace. Non siete i benvenuti tra noi. Non avete sovranità dove noi ci riuniamo», ...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)